

## BOOK OF ABSTRACTS

Giornate Nazionali di Psicologia Positiva

XIV Edizione

POSITIVITÀ DI GENERE:  
PROMUOVERE BENESSERE NELLE DIVERSITÀ

Napoli online, 10-11 giugno 2022

Università degli Studi di Napoli Federico II online

---

Comitato Scientifico: Francesca Marone (Università di Napoli Federico II), Federico Colombo (Scuola Asipse di Milano), Laura Cancellara (Mind Force Society- Institute for Complexity Studies), Andrea Crocetti (Scuola Asipse di Milano), Rita D'Alfonso (RSA San Giuseppe), Caterina Arcidiacono (Università di Napoli Federico II), Antonella Delle Fave (Università Degli Studi di Milano), Andrea Fianco (Università Degli Studi di Milano), Piera Gabola (Haute École Pédagogique du Canton de Vaud), Spiridione Masaraki (Scuola Asipse di Milano), Chiara Ruini (Università Degli Studi di Bologna), Eleonora Saladino (Università Cattolica di Milano).

Comitato Organizzatore (Università Federico II): Laura Cancellara, Francesca Marone

Segreteria Organizzativa: Claudia Redaelli, Otmen Esseroukh, Riccardo Sancin

Email: [info@psicologiapositiva.it](mailto:info@psicologiapositiva.it)

SitoInternet: [www.psicologiapositiva.it](http://www.psicologiapositiva.it)

Con il patrocinio di



### La felicità a lavoro: uno studio tra differenze di genere

Alice Garofalo\*, Massimiliano Barattucci, Andrea De Giorgio, Manuel Teresi, Giovanni Rauli, Chiara Ballone, Stefano Pagliaro e Tiziana Ramaci (Alice Garofalo e Tiziana Ramaci: Università degli Studi di Enna Kore Massimiliano Barattucci: Università degli studi di Bergamo Andrea De Giorgio: Università Telematica eCampus Manuel Teresi, Giovanni Rauli, Chiara Ballone e Stefano Pagliaro: Università degli Studi di Chieti-Pescara)

Abstract: La felicità è un'emozione positiva universale ed un'esperienza umana cruciale; eppure, solo recentemente è oggetto di studio nel campo della psicologia. L'importanza della felicità appare fondamentale in tutti i contesti di vita, ed in particolare a lavoro, dove sempre più aziende iniziano a sviluppare pratiche e servizi per i propri lavoratori, in quanto sempre più studi dimostrano che i lavoratori e le lavoratrici felici sono più produttivi, creativi e coinvolti.

Obiettivo del presente lavoro è stato quello di esplorare le differenze di genere per quanto concerne la relazione tra antecedenti del benessere organizzativo (identificazione organizzativa), soddisfazione, turnover e felicità e stress.

Complessivamente, lo studio correlazionale ha coinvolto 305 lavoratori, di cui il 41.3% donne, di età media pari a 38.47 (SD = 10.5), che hanno partecipato compilando un questionario.

I risultati hanno confermato che l'identificazione organizzativa correla positivamente con la soddisfazione lavorativa ( $p < .001$ ) e negativamente con il turnover ( $p < .001$ ); gli outcomes lavorativi correlano, inoltre, a loro volta, con la felicità ( $p < .001$ ).

Differenze di genere, in controtendenza con la letteratura, sono state evidenziate per i livelli di soddisfazione, felicità e turnover: le donne sono più soddisfatte ( $t = -2.78$ ), più felici ( $t = -2.45$ ), e con minori livelli di turnover ( $t = 3.20$ ). Questi risultati sembrano indicare differenze di genere sia nelle determinanti del benessere organizzativo che in quello personale, sottolineando la necessità di ulteriori indagini e l'opportunità di implementare e prevedere interventi organizzativi finalizzati a promuovere il benessere che tengano conto delle differenze di genere.

### Risorse personali e benessere lavorativo durante la crisi pandemica: il ruolo della self-compassion edelle differenze di genere

Grandi Annalisa, Zito Margherita, Sist Luisa, Martoni Monica, Russo Vincenzo e Colombo Lara (Grandi Annalisa 1, Zito Margherita 2, Sist Luisa 3, Martoni Monica 4, Russo Vincenzo 2 e ColomboLara 11 Dipartimento di Psicologia, Università degli Studi di Torino, 10124, Torino2 Dipartimento di Business, Diritto, Economia e Consumi "Carlo A. Ricciardi", Università IULM, 20143, Milano3 Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie, 40138, Bologna4 Dipartimento di Medicina Specialistica, Diagnostica e Sperimentale, Università di Bologna, 40138, Bologna)

Abstract: Il periodo pandemico ha portato molti cambiamenti nel mondo del lavoro e questa situazione ha reso ancor più importante il ruolo delle risorse personali nell'affrontare le nuove sfide e criticità. Lo scopo del seguente studio è stato comprendere attraverso un modello SEM, il ruolo della self-compassion – ossia un'attitudine di gentilezza verso se stessi di fronte a momenti difficili – nella relazione tra risorse personali (umorismo e ottimismo) ed esaurimento lavorativo. Inoltre, sono state approfondite le differenze di genere rispetto alle variabili del modello (analisi della varianza, correlazioni, regressioni). Dalle analisi su un campione eterogeneo di lavoratori (N= 422) è emerso che ottimismo e umorismo sono associate positivamente con la self-compassion e negativamente con l'esaurimento lavorativo e che la self-compassion ha un ruolo di mediatore tra le risorse personali e l'esaurimento. Rispetto al genere è stato rilevato un livello maggiore di self-compassion negli uomini, rispetto alle donne. Dalle analisi sul campione diviso per genere è emerso, per entrambi i sottocampioni (uomini, donne) che ottimismo e umorismo sono significativi predittori della self-compassion. Questi risultati confermano l'importanza delle risorse personali durante un periodo critico come quello pandemico per il mantenimento del benessere dei lavoratori. Inoltre, contribuiscono a sviluppare alcune riflessioni sulle differenze di genere rispetto alla self-compassion, costruito relativamente nuovo in ambito lavorativo, e sui modi diversi di gestire le proprie risorse personali.

### [Donne e “campane di vetro”: affetti, bisogni e rappresentazioni materne in donne in gravidanza durante la pandemia](#)

Caffieri Alessia (Dipartimento di Studi Umanistici, Università degli Studi di Napoli, Federico II, Napoli, Italia)

Studi in ambito psicologico clinico e della salute mostrano come la pandemia abbia avuto un maggiore impatto sulle donne rispetto agli uomini, acuendo le disparità di genere su diversi fronti, economico, sociale e sanitario, con un'intuibile ricaduta sul benessere psicologico. In particolar modo, nelle donne in gravidanza si è registrato un aumento di distress, in funzione dell'impatto che il COVID-19 e le restrizioni anti-contagio hanno avuto sulla riorganizzazione delle visite prenatali, sulle relazioni sociali e sul piano degli affetti.

Come parte di un progetto più ampio, si presenta in questa sede uno studio qualitativo volto all'esplorazione in profondità dell'esperienza di gravidanza vissuta dalle donne italiane durante il secondo lockdown (Marzo-Aprile 2021).

Per tale scopo, 14 donne incinte (8 primo trimestre; 6 secondo trimestre) sono state coinvolte attraverso un'intervista semi-strutturata costruita ed analizzata utilizzando la metodologia dell'Interpretative Phenomenological Analysis (IPA).